



JP Newsletter

**Scambio di esperienze
sopra e sotto l'equatore**

**IC di Pino Torinese
Scuola Sainte Marie di Jangany**

**I.C. di Pino Torinese
École Sainte Marie de Jangany**

<https://pinojangany.tumblr.com>



amici di Jangany ODV



Giovani compositori!

Ciao, siamo gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Quest'anno la professoressa di musica ci ha proposto di suonare degli strumenti tra cui: xilofono, metallofono, chitarra, maracas, legni, pianoforte, tastiera, ukulele e i tamburi.

Vi raccontiamo un'attività che abbiamo fatto. Dopo esserci divisi in gruppi, abbiamo provato ad inventare un piccolo brano da suonare con i vari strumenti.

Un gruppo ha realizzato una musica allegra con il tamburo, il metallofono, la chitarra e la tastiera elettrica. Non sono stati molto soddisfatti del risultato perché avrebbero voluto avere più tempo, ma finiranno nella prossima lezione!

In un altro gruppo un ragazzo sapeva già suonare una melodia al pianoforte, così è stato inventato un accompagnamento adatto con le percussioni.

Alcuni di noi hanno imparato a suonare un nuovo strumento, altri sapevano già suonare qualcosa, per esempio una nostra compagna ha imparato nuove note con la chitarra. E' stato bello inventare una melodia e suonare in gruppo!

Jeunes compositeurs!

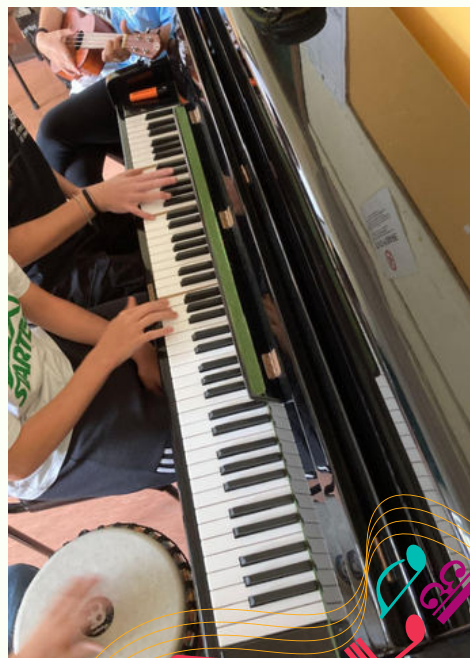
Salut, nous sommes les élèves de quatrième du collège.

Cette année, notre professeur de musique nous a proposé de jouer des instruments, parmi lesquels: le xylophone, le métalophone, la guitare, les maracas, les bois, le piano, le clavier, le ukulélé et la batterie. Nous allons vous raconter une activité que nous avons faite. Après avoir formé des groupes, nous avons essayé d'inventer une petite chanson à jouer avec les différents instruments.

Un groupe a créé un air joyeux avec le tambour, le métalophone, la guitare et le clavier électrique. Ils n'étaient pas très contents du résultat parce qu'ils auraient voulu avoir plus de temps, mais ils vont le terminer la prochaine fois !

Dans un autre groupe, il y avait un garçon qui savait déjà jouer une mélodie au piano, donc ils ont inventé un accompagnement avec des percussions.

Certains d'entre nous ont appris à jouer d'un nouvel instrument, d'autres savaient déjà jouer, par exemple l'une de nos copines a appris de nouvelles notes à la guitare. C'était super d'inventer une mélodie et de jouer en groupe.



SCUOLA A DUEMILA METRI PER RAFFORZARE I LEGAMI



Carissimi amici di Jangany,

Vi vogliamo parlare della nostra gita al rifugio Selleries a circa 2000 m di altitudine, nella riserva naturale del parco dell'Orsiera, in Piemonte. Abbiamo trascorso tre giorni con alcuni nostri insegnanti e due guide, una alpina (Renzo) e una naturalistica (Massimiliano), che ci hanno accompagnato alla scoperta della montagna con un po' di fatica, ma facendoci imparare molte cose.

Infatti, appena arrivati con il pullman, abbiamo visitato il paese di Fenestrelle dove ci aspettava Massimiliano. Ci ha detto che ci avrebbe accompagnato al rifugio che si trovava poco più in alto. Certamente non ci aspettavamo che "poco più in alto" significasse tre ore di camminata! Abbiamo avuto tanto freddo anche se indossavamo giacche, felpe, pantaloni lunghi, scarponi, berretti e guanti. Era davvero un peccato che piovesse e ci fosse la nebbia perché il paesaggio era coperto ma, a volte, le nuvole si aprivano e la nebbia si diradava così si poteva apprezzare la vista pazzesca delle vette tutte in fila a formare una bella catena montuosa. Era davvero un panorama mozzafiato e fantastico.

Durante il tragitto, Massimiliano ha avvistato un camoscio maschio e, ce lo ha indicato in modo che chi aveva con sé la macchina fotografica, è anche riuscito a fotografarlo! Voi direte: come facciamo a sapere che fosse maschio? Semplice, i maschi sono prevalentemente da soli.

Finalmente siamo giunti al rifugio, era molto bello ma disperso nella montagna. E' una casa con diverse stanze, le camere dei maschi e delle femmine erano separate. Eravamo i 6 per stanza e, sebbene i letti non fossero molto comodi, siamo stati bene ugualmente perché è stato un bel modo per conoscerci e fare nuove amicizie. Durante le camminate dei giorni successivi abbiamo anche osservato con il telescopio alcuni cervi con i loro piccoli, un' aquila reale, stambecchi ed escrementi di un lupo che contenevano unghie degli animali di cui si era nutrito.

Ci hanno spiegato di non avere paura del lupo, perché, se noi non lo spaventiamo, non attacca l'uomo ed è importante per l'equilibrio delle reti alimentari. Abbiamo trovato anche tane di marmotte in cui si rifugiano per l'inverno e dove stanno a riposo, respirando soltanto una volta al minuto. Alcuni di noi hanno anche raccolto rocce con minerali colorati.

Abbiamo visto anche tante conifere: pini, abeti e larici con le foglie trasformate in aghi. Soltanto il larice le perde in inverno. Salendo, lungo la strada si apprezzavano i colori caldi dell'autunno.

Con Renzo, che era certamente simpatico ma un po' burbero con noi ragazzi a volte un po' indisciplinati, abbiamo fatto un'attività paurosa ma molto divertente: la zip line anche detta tirolese, o volo dell'angelo. Si tratta di un filo di acciaio posto in parallelo ad una corda sospesi nel vuoto che collegano una cresta della montagna all'altra, su cui ciascuno di noi, dopo aver indossato un'imbragatura, veniva appeso con un gancio. Quando Renzo diceva "VIA" noi correvamo veloci per 5 metri, chiudevamo gli occhi e poi...volavamo! e così passavamo rapidamente da una parte all'altra. Era molto bella e adrenalinica, che sembrava proprio di volare tanto si andava veloce!

Al rifugio ci ha accolto il gestore Massimo e, con la collaborazione delle ragazze che lavoravano lì, ha cucinato per noi cibo tipico di montagna, che non mangiamo solitamente a casa: polenta con spezzatino di cervo, con salsiccia, con formaggi saporiti e burro, gnocchi, lasagne, polpette di pollo, passato di verdura con erbe selvatiche e soprattutto non mancavano mai i dolci... Alcuni di noi sono stati entusiasti di gustare sapori nuovi, altri invece avrebbero preferito un tradizionale piatto di pasta al pomodoro.

Non c'era segnale della rete Internet, come spesso accade in alta quota, il telefono mobile non funzionava e non potevamo parlare con i nostri genitori. Alcuni hanno un po' sofferto per questo, ma, stando in compagnia, hanno superato i momenti di malinconia e proseguito serenamente.

Era divertente quando si vedevano le persone scomparire nella nebbia, era interessante andare a cercare le impronte degli animali ed osservare da lontano il cervo alfa con il telescopio che sembrava proprio di averlo lì vicino.

Alla sera stavamo tutti insieme al calore della stufa a legna ad ascoltare i racconti delle nostre guide, delle loro avventure in montagna e poi ci ritiravamo nelle nostre camere a chiacchierare ancora un po' tra di noi.

Siamo tornati a casa un po' stanchi ma sicuramente conserveremo il ricordo di questa nostra prima esperienza insieme come classe, che abbiamo voluto condividere anche con voi.

Un caro saluto dalla 1A

Federico, Santino, Aleksandro, Enrico,
Daniele, Alessandro, Melissa, Sveva, David,
Pierpaolo, Emma, Daniela, Andrea,
Giacomo, Tommaso, Stephanie, Demiyan
e la nostra insegnante Ersilia.



L'ÉCOLE À DEUX MILLE MÈTRES POUR RENFORCER LES LIENS

Chers amis de Jangany,

Nous souhaitons vous raconter notre voyage au refuge des Selleries, situé à environ 2000 m d'altitude, dans la réserve naturelle du parc d'Orsiera, en Piémont, notre région. Nous avons passé trois jours avec quelques uns de nos professeurs et deux guides, un alpin (Renzo) et un naturaliste (Massimiliano), qui nous ont accompagnés pour découvrir la montagne, ce qui nous a coûté un certain effort, mais nous a fait apprendre beaucoup de choses.

En effet, dès notre arrivée en bus, nous avons visité le village de Fenestrelle où Massimiliano nous attendait. Il nous a dit qu'il nous accompagnerait jusqu'au refuge situé un peu plus haut. Nous ne nous attendions certainement pas à ce que "un peu plus haut" signifie trois heures de marche ! Nous avions très froid, même si nous portions des vestes, des sweat-shirts, des pantalons longs, des bottes, des bonnets et des gants. C'est vraiment dommage qu'il pleuvait et qu'il y avait du brouillard parce que le paysage était couvert mais, par moments, les nuages s'ouvraient et le brouillard se dissipait, ainsi qu'on pouvait apprécier la vue imprenable des pics tous alignés formant une belle chaîne de montagnes. C'était vraiment un panorama fantastique et à couper le souffle. Le premier jour, un arc-en-ciel est même apparu.

En chemin, Maximilien a aperçu un chamois mâle et nous l'a montré du doigt, et ceux qui avaient leur appareil photo avec eux ont pu le photographier ! Vous vous demanderez : comment savoir que c'est un mâle ? C'est simple, les mâles sont le plus souvent seuls.

Finalement, nous sommes arrivés au refuge, c'était très beau mais perdu dans les montagnes. Il s'agit d'une maison avec plusieurs chambres, les chambres des garçons et des filles étaient séparées. Nous étions six par chambre et même si les lits n'étaient pas très confortables, nous nous sommes quand même bien amusés car c'était une bonne façon d'apprendre à se connaître et de se faire de nouveaux amis.

Au cours des promenades des jours suivants, nous avons également observé au télescope des cerfs avec leurs petits, un aigle royal, des bouquetins et les excréments d'un loup qui contenait les griffes des animaux dont il s'était nourri. Ils nous ont expliqué qu'il ne fallait pas avoir peur du loup, car si nous ne l'effrayons pas, il n'attaque pas l'homme et sa présence est importante pour l'équilibre de la chaîne alimentaire. Nous avons également trouvé des tanières de marmottes où elles se réfugient pour l'hiver et où elles hibernent en ne respirant qu'une fois par minute.

Nous avons vu que le cerf mâle adulte porte sur la tête une énorme ramure qui tombe et repousse à chaque année en se régénérant avec une ramification supplémentaire. Les bois sont faits de kératine, la substance qui compose nos ongles et nos cheveux. Il faut savoir qu'un cerf mâle adulte peut peser jusqu'à 250 kg. Certains d'entre nous ont ramassé aussi des roches contenant des minéraux colorés.

Nous avons également vu de nombreux conifères : pins, sapins et mélèzes avec leurs feuilles transformées en aiguilles. Seul le mélèze les perd en hiver. En montant, nous avons apprécié les couleurs chaudes de l'automne.

Avec Renzo, sympathique mais un peu grognon avec nous qui sommes jeunes et parfois indisciplinés, on a fait une activité effrayante mais très amusante : la tyrolienne, aussi appelée tyrolienne ou vol de l'ange. Il s'agit d'un câble d'acier tendu parallèlement à une corde suspendue dans le vide reliant une arête de la montagne à une autre, à laquelle chacun de nous, après avoir enfilé un harnais, était accroché à l'aide d'un crochet. Lorsque Renzo a dit "GO", il fallait courir vite sur 5 mètres, fermer les yeux et puis... voler ! et on passait d'un côté à l'autre. C'était super, adrénaline pure, on avait l'impression de voler très vite !

Massimo, le gérant, nous a accueillis au refuge et, avec l'aide des filles qui y travaillaient, il nous a préparé des plats typiques de la montagne, que nous n'avons pas l'habitude de manger à la maison : polenta (une sorte de bouillie solide à base de semoule de maïs) au ragoût de cerf, à la saucisse, avec de bons fromages et du beurre, gnocchis, lasagnes, boulettes de poulet, soupe de légumes aux herbes sauvages, et surtout, il y avait toujours des desserts... Certains d'entre nous étaient enthousiastes à l'idée de goûter de nouvelles saveurs, tandis que d'autres auraient préféré un plat traditionnel de pâtes avec de la sauce tomate. Il n'y avait pas de réseau internet, ça arrive souvent en altitude, le téléphone portable ne fonctionnait pas et nous ne pouvions pas appeler nos parents. Certains en ont un peu souffert, mais, en compagnie, ils ont surmonté les moments de mélancolie et ont continué sans souci.

C'était amusant de voir les personnes disparaître dans le brouillard, et nous avons trouvé intéressant d'aller chercher des empreintes d'animaux et d'observer de loin le cerf alpha qui, au le télescope, semblait tout près.

Le soir, nous sommes restés tous ensemble à la chaleur du poêle à bois à écouter les récits des aventures de montagne de nos guides, puis nous nous sommes retirés dans nos chambres pour bavarder encore un petit peu entre nous.

Nous sommes rentrés chez nous un peu fatigués, mais nous garderons le merveilleux souvenir de notre première expérience en tant que classe, et nous voulions le partager avec vous.

Un salut chaleureux de la part de 1A

Federico, Santino, Aleksandro, Enrico, Daniele, Alessandro, Melissa, Sveva, David,
Pierpaolo, Emma, Daniela, Andrea, Giacomo, Tommaso, Stephanie, Demiyan
avec notre professeure Ersilia.





PASSEGGIARE FA IMPARARE

Classe 2 A

Abbiamo scoperto che non si impara soltanto in classe, seduti ai banchi di scuola, ma anche passeggiando per le strade del nostro paese e osservando cose, persone, e animali intorno a noi.

Lunedì 3 ottobre siamo partiti a piedi dalla nostra scuola "D. Folis" e fatto una lunga camminata fino al vigneto di Cascina Ormea. Qui abbiamo guardato attentamente i filari delle piante della vite e i pochi grappoli d'uva ancora attaccati ai tralci dopo la vendemmia fatta a settembre.

Lungo il percorso abbiamo osservato il paesaggio, i segnali stradali, gli uffici della SMAT, la Società Metropolitana Acque Torino, e l'isola ecologica del paese, dove vengono portati i rifiuti di vetro e di ferro e gli sfalci per essere riciclati e riutilizzati.

Alla fine della passeggiata, sotto un caldo sole, eravamo stanchi e assetati ma soddisfatti.

UNE PROMENADE POUR APPRENDRE

Nous avons découvert qu'on n'apprend pas seulement en restant assis en classe, mais aussi en marchant dans les rues de notre ville et en observant les choses, les gens et les animaux qui nous entourent.

Le lundi 9 octobre, nous sommes partis à pied de notre école "D. Folis" et avons fait une longue marche jusqu'au vignoble de la ferme "Cascina Ormea". Là, nous avons regardé de près les rangées de vignes et les quelques grappes de raisin encore attachées aux sarments après les vendanges de septembre.

Le long du chemin, nous avons observé le paysage, les panneaux routiers, les bureaux de la SMAT, la Société Métropolitaine pour le traitement de l'eau de Turin, et l'île écologique de la ville, c'est à dire l'endroit où les gens apportent leurs déchets de verre et de fer et les déchets verts des jardins, pour qu'ils soient recyclés et réutilisés.

À la fin de la promenade, sous un chaud soleil, nous étions fatigués et assoiffés, mais satisfaits.





LEZIONI NEL BOSCO

Classe 2 B

Il cinque ottobre siamo andati a fare scuola nel bosco, con le maestre e una guida naturalistica.

Ci ha spiegato che il bosco, che fa parte della collina di Superga, è un sito Unesco. Lungo il percorso abbiamo visto tante piante: la quercia con le ghiande, il castagno di cui abbiamo preso in mano i ricci spinosi che contengono le castagne, le piante di bardana, tantissimi funghi e delle fragoline di bosco però non erano commestibili.

La guida ci ha detto che se le mangiamo ci sarebbe venuto un gran mal di pancia.

La guida ci ha anche raccontato degli animali che vivono in questo bosco: tasso, volpe, lupo, riccio, scoiattolo, serpente, picchio, ghiandaia e tantissimi insetti e ragni.

E' stato bellissimo scoprire tante cose che non conosceiamo dell'ambiente in cui viviamo.



COURS EN FORÊT

Le 5 octobre, nous sommes allés faire une leçon en forêt avec les maitresses et un guide de la nature. Il nous a expliqué que cette forêt, qui fait partie de la colline de Superga, est un site de l'UNESCO.

Le long du chemin, nous avons vu beaucoup de plantes : le chêne avec ses glands, le châtaignier dont nous avons ramassé les coques épineuses contenant les châtaignes, la bardane, beaucoup de champignons et quelques fraises sauvages qui n'étaient pas comestibles. Le guide nous a dit que si on le mange, on va avoir un gros mal de ventre.

Le guide nous a aussi parlé des animaux qui habitent cette forêt : le blaireau, le renard, le loup, le hérisson, l'écureuil, le serpent, le pic, le geai, et beaucoup d'insectes et d'araignées. C'était merveilleux de découvrir tant de choses que nous ne connaissons pas sur notre environnement.



Giochi d'autunno

IC PINO
COLLODI

Cari amici di Jangany, siamo felici di sentirci nuovamente, la scuola è iniziata ormai da due mesi e qui comincia a fare freddo, gli alberi si colorano di mille colori caldi, giallo, arancione, rosso e marrone... e noi ci divertiamo a disegnare i nostri paesaggi autunnali. La scorsa settimana abbiamo costruito e colorato i bastoni della pioggia, sperando che siano di buon auspicio per un inverno pieno di pioggia e neve.

Ci piace anche passeggiare nei boschi tra le foglie appena cadute e raccoglierle per fare i nostri lavoretti.

Il mese scorso abbiamo festeggiato Halloween, una festa ormai entrata nelle nostre tradizioni, intagliando zucche e mascherandoci da mostri paurosi.

Tra pochi giorni sarà Natale e noi stiamo preparando una bellissima festa da passare con i nostri genitori a scuola in cui ci cimenteremo in balletti e canzoni ispirate alla pace e alla fratellanza nel mondo. In attesa di vostre notizie, vi salutiamo con affetto. I bambini della Scuola dell'Infanzia Collodi.



Jeux d'automne

Chers amis de Jangany, Nous sommes heureux de vous écrire à nouveau. L'école a commencé il y a deux mois maintenant, et ici il commence à faire froid. Les arbres se parent de mille couleurs chaudes, jaune, orange, rouge et marron... et nous nous amusons à dessiner nos paysages d'automne. La semaine dernière, nous avons fabriqué et coloré les "bâtons de la pluie", en espérant qu'ils porteront bonheur pour un hiver chargé de pluie et de neige.

Nous aimons également nous promener dans les bois parmi les feuilles qui viennent de tomber et les ramasser pour nos bricolages.

Le mois dernier, nous avons célébré Halloween, une fête qui fait partie désormais de nos traditions. Nous avons sculpté des citrouilles et nous nous sommes déguisés en monstres effrayants.

Dans quelques jours, ce sera Noël, et nous sommes en train de préparer une belle fête à partager avec nos parents à l'école, où nous nous lancerons dans des danses et des chansons inspirées par la paix et la fraternité dans le monde.

En attendant de vos nouvelles, nous vous saluons affectueusement.

Les enfants de l'École maternelle Collodi.

La danza delle stagioni

IC PINO
CALVINO

Cari amici di Jangany, anche per questo nuovo anno scolastico che ha avuto inizio l'11 settembre siamo qui a darvi nostre notizie.

Quest'anno l'autunno si è fatto un po' attendere, in compenso abbiamo goduto di un fine-estate veramente tanto piacevole.

Le bellissime giornate ci hanno permesso di stare per lungo tempo nel nostro giardino e ci siamo preparati ad accogliere la stagione autunnale cogliendone i primi segnali attraverso i colori delle foglie che sono passati dal verde al giallo, arancione, rosso, marrone, posandosi dolcemente sul terreno e formando un morbido tappeto su cui correre e saltare. Attraverso i nostri lavori abbiamo rappresentato gli aspetti peculiari e gli elementi caratteristici di questa nuova stagione che ci terrà compagnia fino al 21 dicembre. Abbiamo realizzato un albero delle stagioni che ci aiuterà a tenere bene in mente la variabilità stagionale e a riconoscerne l'avvicinarsi. Ci stiamo preparando al Natale che attendiamo con grande gioia e trepidazione e vi auguriamo di trascorrerlo in pace e serenità.

Un grande abbraccio dai bambini dell'Infanzia Calvino,
a presto.

La danse des saisons

Chers amis de Jangany,

Même pour cette nouvelle année scolaire qui a commencé le 11 septembre, nous sommes là pour vous donner de nos nouvelles. Cette année, l'automne s'est fait un peu attendre, mais par contre, nous avons profité d'une fin d'été vraiment agréable.

Les belles journées nous ont permis de passer beaucoup de temps dans notre jardin, et nous nous sommes préparés à accueillir l'automne en observant les premiers signes à travers les couleurs des feuilles, passant du vert au jaune, à l'orange, au rouge, au marron, se posant doucement sur le sol et formant un tapis moelleux sur lequel courir et sauter. À

travers nos travaux, nous avons représenté les aspects spécifiques et les éléments caractéristiques de cette nouvelle saison qui nous accompagnera jusqu'au 21 décembre.

Nous avons créé un arbre des saisons qui nous aidera à garder en mémoire l'alternance des saisons et à en reconnaître la séquence. Nous nous préparons à Noël que nous attendons avec une grande joie et impatience, et nous vous souhaitons de le passer dans la paix et la sérénité.

Un grand câlin des enfants de l'École maternelle Calvino, à bientôt.



Giornate che contano

13 novembre

Classi prime

IC PINO
FOLIS

Giornata Mondiale della gentilezza *Journée Mondiale de la gentillesse*

Quest'anno i bambini delle classi prime di Folis hanno lavorato sulla gentilezza partendo dalla lettura da parte dell'insegnante del libro di Steve Antony "Per favore Signor Panda". E' la storia di un panda che va in giro con un vassoio di dolcetti, che offre a vari animali che incontra. Tutti ne vorrebbero almeno uno, ma dimenticano di usare le "parole magiche" e il Panda non dà loro alcun dolcetto.

Alla fine arriva un simpatico lemure che, chiedendo PER FAVORE il dolcetto, se lo merita.

Ai bambini è piaciuta moltissimo la storia ed hanno realizzato dei disegni, alcuni dei quali sono diventati dei medaglioni da appendere dove si preferisce, a casa o allo zaino di scuola: per non dimenticare che essere gentili è importante sempre!

Cette année, les enfants des classes de première de Folis ont travaillé sur la gentillesse. D'abord les enseignants ont lu aux enfants livre de Steve Antony "S'il vous plait, M. le Panda".

C'est l'histoire d'un panda qui se promène avec un plateau de friandises qu'il offre aux animaux qu'il rencontre.

Tous aimeraient en avoir au moins une, mais ils oublient d'utiliser les "mots magiques" et le panda ne leur donne aucune friandise. À la fin, un

gentil lémurien arrive et, en demandant S'IL VOUS PLAÎT, et il mérite sa friandise. Les enfants ont beaucoup aimé l'histoire et ont fait des dessins, dont certains sont devenus des médaillons à accrocher où ils préfèrent, à la maison ou sur leur sac d'école : pour ne pas oublier qu'il est toujours important d'être gentil !

I am kind



21 NOVEMBRE FESTA DEGLI ALBERI

Quest'anno in occasione della Festa degli alberi i bambini della 1° A e B hanno cantato la canzone "Ci vuole un fiore" di cui hanno fatto anche i disegni (foto), per capire l'importanza degli alberi e dell'ambiente che ci circonda. Abbiamo poi pensato a quali sono i doni che ci danno gli alberi: RADICI, LEGNO, OSSIGENO, FRUTTA, OMBRA, CARTA e imparato una filastrocca sugli alberi. In arte abbiamo costruito un albero in 3D rappresentandone l'aspetto nelle 4 stagioni.

Il momento più significativo è stato assistere insieme a tutti gli altri alunni ed agli insegnanti della scuola alla messa a dimora di due nuovi alberi nel giardino: adesso ci sono un ciliegio ed un melograno, che l'anno prossimo coloreranno il nostro giardino con i loro fiori e poi con i frutti, per poi regalarci un tappeto di foglie in autunno. I bimbi di prima hanno piantato dei bulbi di crocus e di muscari attorno ai tronchi dei due alberi, a simboleggiare un abbraccio collettivo da parte di tutti loro, a protezione della crescita dei nuovi alberelli.



Cette année, à l'occasion de la Fête des arbres, les enfants de la classe 1ère (CP) A et B ont chanté la chanson "Il faut une fleur", dont ils ont également fait des dessins (photos), pour comprendre l'importance des arbres et de l'environnement qui nous entoure.

Nous avons ensuite réfléchi aux cadeaux que nous offrent les arbres : LES RACINES, LE BOIS, L'OXYGÈNE, LES FRUITS, L'OMBRE, LE PAPIER, et nous avons appris une comptine sur les arbres. En arts, nous avons construit un arbre en 3D en représentant son aspect au fil des 4 saisons.

Le moment le plus marquant c'est quand nous avons assisté, avec tous les autres élèves et les enseignants de l'école, à la plantation de deux nouveaux arbres dans le jardin : maintenant, il y a un cerisier et un grenadier, qui l'année prochaine coloreront notre jardin avec leurs fleurs, puis avec leurs fruits, pour enfin nous offrir un tapis de feuilles en automne. Les enfants de la première année ont planté des bulbes de crocus et de muscaris autour des troncs des deux arbres, symbolisant une étreinte collective de leur part, pour protéger la croissance des nouveaux arbustes.



Pour cette édition du bulletin d'information, l'école Sainte Marie a choisi de raconter la vie scolaire et la vie du village à travers des images, dans une sorte de bande dessinée créée par les étudiants.



Per questo numero della newsletter la Scuola Sainte Marie ha scelto di raccontare la vita scolastica e la vita del villaggio attraverso le immagini, in una sorta di graphic novel creata dagli studenti.
Buona lettura!

Bonne lecture!
Buona lettura!



La mia scuola è molto bella.
Rende incantevole
il villaggio di Jangany.
Mi piace la mia scuola.

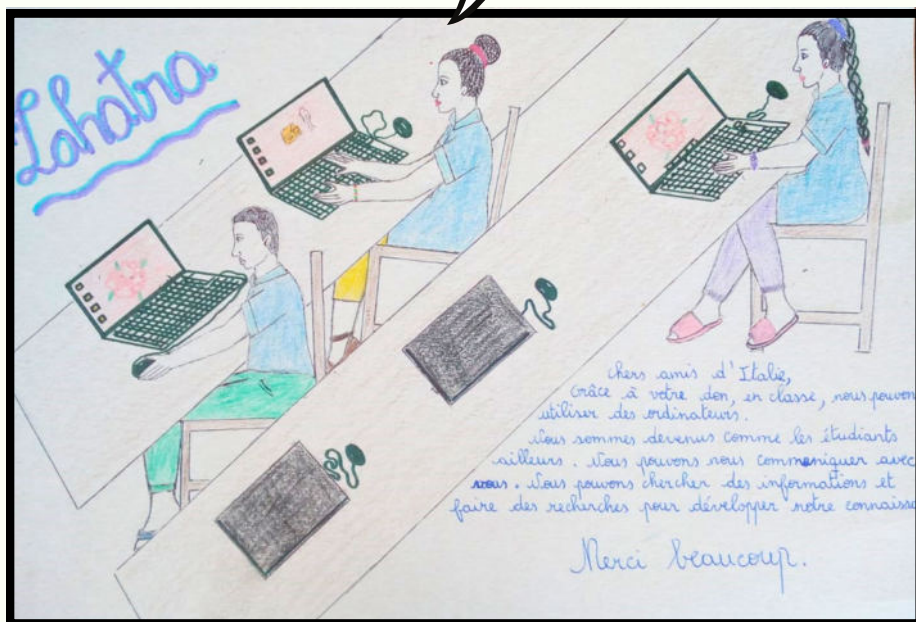
WOW!

Cari amici Italiani, grazie ai vostri doni
possiamo usare i computer in classe. Siamo
diventati come gli studenti di altre parti del
mondo...

... possiamo comunicare con voi. Possiamo
cercare informazioni e fare ricerche per
approfondire le nostre conoscenze.
Grazie mille!



La mia scuola si chiama
Liceo Sainte Marie,
il cortile è grandissimo ed è
ombreggiato dagli alberi.
Mi piace molto la mia
scuola.



chers amis d'Italie,
Grâce à votre don, en classe, nous pouvons
utiliser des ordinateurs.
Nous sommes devenus comme les étudiants
ailleurs. Nous pouvons nous communiquer avec
vous. Nous pouvons chercher des informations et
faire des recherches pour développer notre connaissance.
Merci beaucoup.

Rêves et succès des étudiants de Jangany!

faccio parte della borsa di studio SESAME



Sogni e successi degli studenti di Jangany!

Io sono un medico!

Io sono l'ingegnere agronomo!

L'ingegnere ambientale



Io sono il medico

Il Prof di mate

Il manager

I paramedici

**Jangany
aujourd'hui...**



**...Jangany
oggi**

**Cari amici italiani, grazie a voi
abbiamo l'elettricità e siamo in
sicurezza. Grazie molte!
Preghiamo per voi!**



**Questi sono
un pozzo artesiano
e una cisterna per l'acqua.**

NEWS

**Elezioni
il 16 novembre 2023**





Merry
Christmas
and Happy
New Year





Per maggiori informazioni contattare

amici.jangany@gmail.com

per imparare a portare insieme
il mondo di domani



pour apprendre à porter ensemble
le monde de demain